

Michele da Caprile, Simone Kovatz  
Vincenzo Tedesco

# Venere allo specchio

Valutazione, *accountability*,  
organizzazione delle Università



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2012  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673587-4

## Prefazione

La valutazione della ricerca e della didattica va intesa come strumento per favorire sviluppo e crescita, maggiormente in settori, quali quello delle Università e della ricerca, che hanno la responsabilità di accrescere la «conoscenza», che genera, a sua volta, qualità, creatività e quindi capacità competitive per il Paese.

Gli autori sviluppano il legame tra «valutazione» e «conoscenza» calandolo correttamente nel contesto dell'integrazione e cooperazione europea, le cui linee di azione hanno determinato il ridisegno del sistema universitario italiano almeno dell'ultimo decennio. Evidenziano, così, il ruolo centrale degli Atenei quali protagonisti sia della circolazione della conoscenza nello spazio europeo, più specificamente in quello dell'istruzione superiore e della ricerca, sia dell'affermazione della nuova dimensione di cittadinanza europea, soprattutto attraverso la promozione della mobilità degli studenti e l'integrazione dei sistemi di istruzione superiore.

L'offerta formativa è, altresì, strettamente connessa con la capacità di favorire ed aumentare l'occupabilità delle nuove generazioni, diventando, anche attraverso questo canale, un possibile volano per lo sviluppo economico e la crescita intelligente.

In questo contesto la questione della valutazione e l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, oltre a rappresentare uno strumento atto a misurare e migliorare la performance rispetto al contesto italiano, diventa un requisito essenziale di verifica dell'affidabilità verso l'esterno, tanto nel processo di integrazione europea, quanto in un contesto di respiro internazionale. Il tutto attraverso l'utilizzo di standard comparabili e la diffusione di una cultura della trasparenza.

Di fronte alle importanti riforme che hanno interessato, negli ultimi anni, il settore delle pubbliche amministrazioni, il volume dà evidenza del percorso parallelo, settoriale ma coerente con il sistema generale, seguito dal legislatore per le Università. Più recentemente, in tema di valutazione, gli obiettivi della riforma del d.lgs 150/2009, sono stati declinati e finalizzati per le università nella legge 240/2010. Non si manca di dare risalto alla difficile situazione economica in cui si calano le richiamate riforme, determinando la necessità, a fronte di una riduzione delle

risorse finanziarie disponibili, di una maggiore capacità di ottimizzazione dei mezzi e di una condivisione rafforzata degli obiettivi sia all'interno degli organi di governance degli Atenei, sia con gli studenti, le parti sociali e le istituzioni tutte.

Gli interventi normativi più recenti hanno insistito molto su questi aspetti, accompagnando l'introduzione di vincoli in tema di valutazione e *reporting*, con regole volte a valorizzare l'autonomia finanziaria e gestionale degli atenei, in una logica di circuito virtuoso tra autonoma e corretta gestione e capacità di autovalutazione.

Il modello organizzativo degli atenei, ridisegnato dalla legge 240/2010, non manca di aspetti contraddittori che vengono opportunamente messi in luce e che fanno emergere il difficile superamento della logica centrista da parte dello Stato.

La funzione della valutazione dovrebbe rappresentare lo strumento per rilanciare il sistema universitario creando i presupposti per premiare le situazioni di eccellenza. Il volume illustra il connubio tra il sistema di valutazione del d.lgs 150/2009 e la disciplina specifica prevista per le università, evidenziando limiti, criticità ma anche possibili soluzioni.

È puntualmente trattato il tema della performance delle amministrazioni pubbliche e delle metodologie da adottare per la loro misurazione e valutazione. L'obiettivo è di delineare un sistema che possa efficacemente misurare la capacità del soggetto pubblico di creare valore per il cittadino con le risorse rese disponibili dalla comunità, ossia come misurare i risultati perseguiti mediante l'azione pubblica. Altro punto importante su cui si incentra l'analisi è garantire la massima qualità con un ottimale consumo di risorse, senza sprechi ed inefficienze, dando spazio al merito e alle *best practices* e facendo emergere con evidenze quantitative l'ottimo lavoro che in molti contesti pubblici pur esiste.

Il maggior pregio del volume è di aver realizzato uno studio di pronta consultazione per studiosi ed operatori, con un approccio di analisi e di sintesi delle interazioni tecniche, giuridiche ed economiche che il tema della valutazione racchiude in sé.

Consigliere dott. *Antonio Naddeo*  
Capo Dipartimento della Funzione Pubblica  
Presidenza del Consiglio dei Ministri